

Venezia. Politica e stalking: ex senatore del Pd denuncia una collega di partito

Consigliera provinciale indagata dai carabinieri che le hanno perquisito l'abitazione sequestrando computer e documenti

VENEZIA (1-7-2010) - Lui e lei: li accomuna lo stesso partito, il **Pd**, ma li divide una denuncia per **stalking**. L'**ex senatore** nel ruolo di vittima, la **consigliera provinciale** in quello di indagata. In mezzo il Partito Democratico veneziano, incredulo e perplesso davanti a questa storia di politica, sentimenti forse non corrisposti e persecuzione amorosa fatta di decine di telefonate anonime, su cui stanno indagando i carabinieri per incarico del Pm.

Negli ambienti del partito qualcuno la butta in burla:

«**Ma quale questione morale, è scoppiata una questione ormonale**». I due protagonisti invece, che condividono anche importanti responsabilità ai vertici dell'**Anpi** locale, non dicono una parola.

Per **Serena Ragno**, alla quale i carabinieri hanno perquisito la casa sequestrando il computer e carte varie, parla il suo avvocato, **che respinge con sdegno i sospetti:**

«La mia cliente è totalmente estranea alla vicenda. Le accuse sono destituite di ogni fondamento».

Lui, Marcello Basso, 58 anni, ex senatore ed ex sindaco di San Stino di Livenza, è chiuso nel silenzio più assoluto. Nessun commento dopo la denuncia presentata qualche mese fa al culmine dell'exasperazione per la valanga di lettere e telefonate anonime - alle quali avrebbe risposto anche la moglie - che lo accusavano di tradimento coniugale.

In attesa delle decisioni della magistratura, intanto il giallo va avanti fra smentite, sussurri, imbarazzi e un clamore che nessuno dei due protagonisti avrebbe voluto.

